

il più grande del mondo

vita e morte di Arpad Weisz, allenatore ebreo

sinossi

Arpad Weisz, ebreo ungherese, si spegne il 31 gennaio 1944, scampando ai forni che due anni prima gli avevano sottratto la moglie e i due figli. Ottimo calciatore, nazionale ungherese ai Giochi Olimpici di Parigi nel 1924, ma anche un grande allenatore: Weisz con l'Ambrosiana-Inter diventò nel 1929-30 il primo allenatore vincitore di uno scudetto nell'era del girone unico, che dura ancora oggi. Il record probabilmente imbattibile è quello di averlo vinto a soli 34 anni.

Nel 1938, quando era uno degli allenatori più apprezzati d'Europa, a causa delle leggi razziali fu costretto a fuggire dall'Italia, insieme alla moglie Elena e ai figli Roberto e Clara. Parigi, poi l'Olanda a Dordrecht dove Weisz riuscì anche ad allenare per qualche mese. La sua storia e quella della sua famiglia, come milioni di altre storie, finiscono ad Auschwitz.

note di regia

Il nostro spettacolo nasce dall'intento di ricordare una delle figure meno conosciute della storia del calcio, del calcio di oggi, la nostra Serie A. Ci siamo chiesti chi è stato Arpad Weisz e per quale motivo uno dei grandi personaggi degli anni '30 è caduto nell'oblio, al punto che i più oggi non ne conoscono neanche il nome. Il nostro spettacolo nasce dalla necessità di portare alla luce la sua storia e quella di altre persone come lui che, a causa delle leggi imposte da Mussolini, furono barbaramente costretti a rinunciare alla propria vita, per un ultimo lungo viaggio senza ritorno.

scheda tecnica

Nome dello spettacolo: il più grande del mondo

Durata: 50 min.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Luogo di rappresentazione: al chiuso o all'aperto

Oscurità: necessaria

Tempi di Montaggio: 1 ora

Smontaggio: 1 ora

Durante il montaggio il luogo dello spettacolo deve essere ad esclusiva disposizione della Compagnia.

fonica

1 mixer audio
1 lettore CD
2/4 casse di amplificazione (a seconda della sala)
microfonazione (a seconda della sala)

luci

consolle min. 12 canali con memorie e/o doppio banco A/B (min. 2 dimmer)
min. 10 PC da 500W
bandiere, gelatine, portagelatine

interpreti

Roberto Solofria

regia

Rosario Lerro

testo

Simone Caputo, Ilaria Delli Paoli, Rosario Lerro

costumi

Alina Lombardi

musiche

Paki Di Maio (Pasquale Di Maio, pos. SIAE n°121585)

scene

Antonio Buonocore

foto di scena

Marco Ghidelli

produzione

Mutamenti Società Cooperativa 2014

trailer

documentazione fotografica









contatti

Mutamenti Società Cooperativa
Teatro Civico 14

Ilaria Delli Paoli
Responsabile Organizzativo
+39 3482209530

www.teatrocivico14.it

Mutamenti Soc.Coop.
via dei Ginepri, 3
81100 Caserta
p.i. 03138470616

m. +39 339.1873346
mutamenti@mutamenti.com
www.mutamenti.com